

**REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO-ASSISTENZIALE
"VALLE DI SUSÀ"**

**ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA DEL CON.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ"**

N. 36/A/2012

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA .

L'anno duemiladodici, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 17.00 nella Sala Consiliare del Comune di SUSÀ, convocata dal Presidente dell'Assemblea Consortile, con avvisi scritti ai Signori:

SINDACI	COMUNI DI APPARTENENZA	QUOTE
GONELLA Bruno	ALMESE	34
PATRIZIO Angelo	AVIGLIANA	66
BORGIS Roberto	BARDONECCHIA	18
ALPE Paolo	BORGONE SUSÀ	13
RICHIERO Mario	BRUZOLO	9
ALLASIO Anna Maria	BUSSOLENO	34
RUZZOLA Paolo	BUTTIGLIERA ALTA	34
TORASSO Gian Andrea	CAPRIE	12
DOGLIOTTI Sandro	CASELETTE	16
COLOMB Lorenzo	CESANA TORINESE	6
RUSSO Mauro	CHIANOCCO	9
PINARD Renzo	CHIOMONTE	5
USSEGLIO Domenico	CHIUSA DI SAN MICHELE	9
CAPRA Franco	CLAVIERE	2
LISTELLO Piero	CONDOVE	25
CASTELLANO Michelangelo L.	EXILLES	2
PAINI Ezio	GIAGLIONE	4
CALABRESI Sergio	GRAVERE	4
CATALANO Paolo	MATTIE	4
COTTERCHIO Adele	MEANA DI SUSÀ	5
FAVRO Piera	MOMPANTERO	4
PEROTTINO Vittorio	MONCENISIO	1

RIVETTI Ezio	NOVALESA	3
DE MARCHIS Paolo	OULX	17
BLANDINO Gianluca	RUBIANA	13
BIOLATI Piero	SALBERTRAND	4
BELLONE Loredana	SAN DIDERO	3
BAR Danilo	SAN GIORIO DI SUSÀ	6
FRACCHIA Dario	SANT'AMBROGIO	26
FERRENTINO Antonio	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	23
MENEGUZZI Mauro	SAUZE D'OULX	7
STRAZZABOSCO Erwin	SAUZE DI CESANA	2
AMPRINO Gemma	SUSÀ	35
GIOBERTO Lionello	VAIE	8
DURBIANO Nilo	VENAUS	6
CARENA Mauro	VILLARDORA	16
CHIABERTO Emilio	VILLARFOCCHIARDO	11

si è riunita in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione l'Assemblea del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale "Valle di Susa".

Sono presenti i Sigg.ri Sindaci: RICHIERO Mario (BRUZOLO), LISTELLO Piero (CONDOVE) e RIVETTI Ezio (NOVALESA).

Sono presenti i seguenti delegati in modo permanente: GENOVESE Pier Giuseppe (ALMESE), TAVAN Enrico (AVIGLIANA), GIACOMI Rosanna (BORGONE SUSÀ), BLUA Lidia (BUTTIGLIERA ALTA), MAFFIODO Marisa (CAPRIE), GIRARDI Giuseppe (CASELETTE), LUCIANO Pasquale (CESANA TORINESE), POGNANT Giovanni (CHIANOCCO), BOTTA Gabriella (CHIUSA DI SAN MICHELE), PERINO Maria Cristina (MOMPANTERO), PATRUNO Vito (MONCENISIO), BO Maria Cecilia (RUBIANA) e CODEGA Iris (SALBERTRAND).

Sono presenti i seguenti delegati per la seduta odierna: FUCILE Ivano (BUSSOLENO), FALCHERO Antonella (SANT'AMBROGIODI TORINO) e FOLLIS Sirio Roberto (SUSÀ).

Sono assenti i Sigg.ri Sindaci: BORGIS Roberto (BARDONECCHIA), PINARD Renzo (CHIAMONTE), CAPRA Franco (CLAVIERE), CASTELLANO Michelangelo L. (EXILLES), PAINI Ezio (GIAGLIONE), CALABRESI Sergio (GRAVERE), CATALANO Paolo (MATTIE), COTTERCHIO Adele (MEANA DI SUSÀ), DE MARCHIS Paolo (OULX), BELLONE Loredana (SAN DIDERO), BAR Danilo (SAN GIORIO DI SUSÀ), FERRENTINO Antonio (SANT'ANTONINO DI SUSÀ), MENEGUZZI Mauro (SAUZE D'OULX), STRAZZABOSCO Erwin (SAUZE DI CESANA), GIOBERTO Lionello (VAIE), DURBIANO Nilo (VENAUS), CARENA Mauro (VILLARDORA) e CHIABERTO Emilio (VILLAR FOCCHIARDO).

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, il Revisore dei Conti Dott. Federico Moine.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, il Direttore Dott.ssa Anna BLAIS, il Dott. Paolo ALPE, Responsabile dell'Area Amministrativo / Finanziaria e la Dott.ssa Rosanna Taberna Responsabile Servizi Socio Educativi per la Disabilità.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario del Consorzio Dott. Giorgio GUGLIELMO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Assemblea Consortile Sig. Pier Giuseppe GENOVESE, il quale, con la presenza di 19 componenti su 37, che rappresentano altresì oltre la metà delle quote di partecipazione al Consorzio e precisamente nella fattispecie 353 quote su 496, dà inizio ai lavori.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile, Sig. Pier Giuseppe Genovese, sospende la seduta alle ore 17.10 per incontrare una rappresentanza dei familiari degli ospiti dei Centri Diurni per soggetti disabili, al fine di udire le proposte e le argomentazioni. La riunione era stata programmata da tempo.

I rappresentanti suddetti sono presenti in sala.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile ripercorre gli avvenimenti recenti: i drastici tagli finanziari da parte dello Stato e della Regione, una conseguente necessaria, seppur dolorosa, riduzione dei servizi ed un aumento delle compartecipazioni finanziarie da parte degli utenti. Ne è conseguita l'approvazione di un Bilancio di sacrifici, con l'impegno però che se fosse arrivata qualche risorsa in più, si sarebbe rivista la questione delle compartecipazioni.

Appurato che sono pervenuti circa 73.000 Euro in più dalla Regione, si può rivedere la questione, pur tenendo conto che i tagli sono ricaduti su più servizi e su più tipologie di utenza.

Il Presidente cede la parola ad un rappresentante dei familiari.

Prende la parola la Sig.ra Cinato.

La suddetta ricorda che anni fa venne accettata dalle famiglie una compartecipazione di 2 Euro al giorno, con impegno, da parte pubblica, ai soli incrementi ISTAT.

Ora i 2 euro sono diventati 8 euro. A suo dire le famiglie si sobbarcano quasi l'intero costo che grava sul Con.I.S.A., tenuto conto che l'ASL TO3 interviene rimborsandone il 70%. Ritiene inoltre che, a fronte di una significativa partecipazione finanziaria, le famiglie non abbiano sufficiente voce in capitolo né sul versante dell'organizzazione del servizio né su quello della determinazione dei costi.

La rappresentante delle famiglie rimarca come esse si sentano la parte debole della catena con impossibilità di difesa. La scelta dell'aumento è ritenuta iniqua e colpisce che sia stata disposta da una Amministrazione di Centro-Sinistra.

Se le famiglie devono pagare vorrebbero almeno avere una voce in capitolo in merito alle modalità organizzative dei servizi.

Sono consapevoli che il servizio dell'Alta Valle comporta costi elevati, date le notevoli percorrenze.

Rilevano inoltre come l'aumento dei costi sia anche stato influenzato dalla volontà di alcuni utenti di continuare ad accedere al CST di Sant'Antonino, anziché a quello di Susa. In ultimo chiedono, nel caso in cui il Con.I.S.A. dovesse perdere la causa al T.A.R., che le spese siano addebitate ai Comuni e non al Consorzio.

Interviene il Presidente dell'Assemblea che ricorda il ruolo che rivestono gli Amministratori nell'Assemblea Consortile, non già di tipo politico e partitico, quanto piuttosto di "buon padre di famiglia". Ritiene corretto distinguere bene i piani e i livelli delle responsabilità e a tal fine ricorda che la Regione ad oggi deve liquidare al Con.I.S.A. il saldo del contributo dovuto per il 2011 per 950.000 euro circa e tutto il contributo dovuto per l'anno 2012 pari a 1.200.000 euro. A monte di tutto le responsabilità dei tagli sono attribuibili principalmente allo Stato che ha, di fatto, azzerato il fondo nazionale per le politiche sociali.

Il Presidente ribadisce che in Assemblea si trattano problemi sociali legati ai bisogni delle persone più fragili, esulando da ogni diaframma politica.

Ricorda che, pur in momenti difficili di ristrettezze economiche, è stata aperta la nuova R.AF. di Sant'Antonino ed ha preso avvio, di recente, il nuovo C.S.T. di Susa, proprio per scelta condivisa dall'Assemblea.

Sottolinea che il Consorzio ha un territorio disomogeneo, con costi molto superiori a quelli di altri Consorzi, dovuti alle maggiori spese che derivano dalla dispersione territoriale.

Chiede che venga riconosciuto il notevole sforzo da parte dei Comuni nell'aumentare, in soli due anni, la quota pro-capite di quasi 4 Euro.

Ritiene indispensabile che fra Amministrazione e utenti si crei un'alleanza per garantire servizi adeguati, e non contrapposizioni.

Evidenzia che i disabili assorbono il 32% delle risorse del Bilancio e che l'Assemblea non può non tenere in considerazione anche i bisogni delle persone anziane, di chi ha perso il lavoro o ha subito uno sfratto, dei minori che vivono situazioni di pregiudizio.

Le osservazioni sulla modalità di gestione dei trasporti sono già state vagliate e sono già stati messi in atto gli accorgimenti per ottimizzare i servizi. I trasporti non sono considerati Livelli Essenziali di Assistenza ed è auspicabile che l'A.S.L. TO 3 continui ad intervenire rimborsandone il 70% del costo.

La Sig.ra Cinato sottolinea che i fruitori dei servizi non sono persone autonome per cui il trasporto è essenziale per assicurarne il regolare accesso ai Centri diurni.

Interviene il Direttore Dott.ssa Anna Blais che fornisce qualche precisazione sugli argomenti trattati.

Evidenzia che le spese per il trasporto nel 2012 ammontano a 167.860 euro, cui si sommano interventi individualizzati per soggetti in condizione di particolare gravità.

Sottratto il contributo dell'A.S.L. TO 3, sul Con.I.S.A. grava la cifra di euro 50.358, mentre le entrate del 2012, derivanti dalla compartecipazione, saranno, per il solo trasporto, di euro 27.985 (i primi 4 mesi ad 1 euro e da maggio a fine anno a 5 euro, per giornata di frequenza).

Ricorda le difficoltà nella scelta del gestore del trasporto: ha aderito solo la C.R.I. di Villardora garantendo solo una parte del servizio; per la restante parte si è dichiarata disponibile la Cooperativa Sociale che gestisce i Centri Diurni, con costi superiori in quanto l'attività è gestita da personale dipendente.

Il Direttore ribadisce come la compartecipazione, quantificata in modo forfetario partendo dal presupposto che il servizio non rientri nei Livelli Essenziali di Assistenza e che gli ospiti dei Centri Diurni beneficino di un medesimo reddito, sia stata applicata in modo uniforme senza concessione di deroghe, salvo un caso particolare che usufruisce temporaneamente di un reddito più ridotto.

Interviene il Vice Il Presidente dell'Assemblea Consortile, Sig. Luciano Pasquale, il quale invita i rappresentanti degli utenti dei Centri a restare nei temi generali dell'incontro; le questioni più tecniche ed operative potranno essere affrontate in altra sede, in accordo con gli Uffici.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile ricorda la piena disponibilità degli Uffici consortili ad illustrare nel dettaglio l'analisi dei costi e l'impostazione organizzativa: invita, a tal fine, i rappresentanti delle famiglie a concordare uno specifico incontro.

Il Vice Presidente dell'Assemblea Consortile ricorda che l'Ente realmente debitore è la Regione e non certo i Comuni.

La Sig.ra Cinato dichiara la disponibilità a condividere azioni comuni per rivendicare la salvaguardia dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi in essere.

Il Rappresentante del Comune di Avigliana Sig. Enrico Tavan chiarisce che il Consorzio e i Comuni rappresentano un'unica istituzione e sono accomunati dai medesimi obiettivi, che non esistono diaframi politiche e che tutte le decisioni sono sempre state prese all'unanimità. Forse è il momento di gesti forti e di fare fronte comune.

Si chiude l'incontro con un senso di distensione, rinviando gli approfondimenti tecnici ad un incontro con gli uffici.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile, riapre la seduta formale: sono le ore 18.20 e sono presenti n. 19 Comuni pari a n. 353 quote.

Il Presidente dell'Assemblea Consortile, invita quindi il Segretario ad illustrare la questione della ricognizione e dell'accertamento dei crediti del Con.I.S.A. nei confronti della Regione

Piemonte, relativi all'anno 2011 ed i conseguenti adempimenti che si rendono necessari ed improcrastinabili, a tutela dell'Ente, dei Comuni, dei fornitori e degli utenti. Inoltre il Presidente ritiene necessario un pronunciamento formale dell'Assemblea sulle iniziative da intraprendere.

Il Segretario inizia ad illustrare e ad elencare i crediti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della Regione Piemonte e precisamente:

Anno 2011		
Fondo indistinto Saldo	Euro	894.878,24
Ex O.P.	Euro	21.570,70
Sistema Informativo	Euro	6.035,00
Centri per famiglie	Euro	10.254,38
Affidi familiari	Euro	16.288,99
Totale	Euro	949.027,31

Il Segretario sospende per un attimo la relazione per consentire al Dott. Alpe Paolo, Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria del Consorzio, di riferire di una telefonata ricevuta pochi istanti prima, da un funzionario dell'Ufficio emissione mandati della Regione Piemonte, in ordine all'avvenuta emissione dei mandati di pagamento a favore degli Enti Gestori che non avevano ancora ottenuto la prevista liquidazione. Pare invece che alcuni Enti (Comune di Torino in primis) siano stati gratificati del pagamento di quanto dovuto già da alcuni giorni, con un modus operandi discutibile e poco corretto, così come poco trasparenti risultano i criteri con cui sono stati effettuati questi pagamenti. Se le informazioni testè ottenute per via telefonica risulteranno attendibili, si desume che il fondo indistinto Regionale anno 2011 dovrebbe essere stato totalmente liquidato, mentre restano ancora alcune pendenze relative ai finanziamenti per progetti finalizzati.

Il Segretario continua nell'illustrazione della vicenda spiegando che il Direttore del Con.I.S.A, nel caso non fosse pervenuto il dovuto accredito, avrebbe assunto una determinazione di accertamento dei crediti, da notificare poi, secondo le procedure di Legge, al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale al Bilancio, al Dirigente Regionale del Settore Finanziario, con preavviso che, in mancanza, si sarebbe proceduto all'adozione di una ingiunzione di pagamento a sensi del R.D. 639/1910.

Alla luce della notizia riferita dal Dott. Alpe il Presidente Genovese ritiene doveroso sospendere l'azione nei confronti della Regione, per quanto riguarda l'anno 2011.

Tuttavia il Presidente ritiene che una procedura analoga dovrà essere adottata per i crediti del Consorzio nei confronti della Regione, per l'anno 2012, qualora questa non vi provveda in tempi ragionevoli; si chiede pertanto all'Assemblea di esprimersi in modo formale con un voto, disponendo di procedere con le modalità sopra indicate.

L'Assemblea con voto unanime, favorevole, espresso per alzata di mano (n. 19 Comuni pari a 353 quote), ritiene doveroso procedere in analogia, nei confronti della Regione, per i crediti dell'anno 2012.

Il Revisore dei Conti Dott. Federico Moine condivide appieno la proposta testè votata e sottolinea quanto sia difficile rientrare poi da forti esposizioni bancarie.

Sarebbe necessario disporre di costante afflusso di denaro alle casse del Consorzio.

Il Direttore del Consorzio completa poi la trattazione della tematica evidenziando il fatto che sarebbe necessario adottare diverse modalità di pagamento, della quota pro-capite, da parte dei Comuni, proprio per evitare pesanti esposizioni bancarie.

Sarebbe ottimale che i Comuni, se possibile, versassero tutto il dovuto in un'unica soluzione ad inizio anno, o, perlomeno, in dodicesimi anziché a trimestri anticipati.

In tal caso il Con.I.S.A. potrebbe disporre mensilmente di una certa liquidità con cui far fronte in tempi accettabili ai debiti nei confronti dei fornitori, soprattutto di quelli più piccoli ed esposti a rischio di chiusura o fallimento.

Il Presidente Genovese invita poi il Segretario Dott. Giorgio Guglielmo ad illustrare il problema della unitarietà della Funzione Fondamentale Socio-Assistenziale, gestita dal Con.I.S.A per conto dei Comuni, nel rispetto dell'art. 14, comma 25 del D.L. 78/2010 e s.m.i. e della L.R. N. 11/2012.

Il Segretario ricorda che entro il 31/12/2012 i Comuni Montani con meno di 3000 abitanti devono gestire in Unione o convenzione almeno 3 delle funzioni fondamentali elencate nel D.L. 78/2010 come successivamente integrato e modificato.

Molte Amministrazioni Comunali della Valle stanno deliberando in merito, confermando che una delle tre funzioni fondamentali esercitate in forma associata è la funzione Socio-Assistenziale, prevista dalla lettera g) presente nell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010 nella sua attuale formulazione.

Il problema che si pone è di individuare in quali servizi si scompone la suddetta funzione e se tali servizi sono tutti gestiti dal Con.I.S.A; in caso contrario diventa problematico sostenere la gestione unitaria della funzione, in quanto alcuni servizi resterebbero ancora in gestione ai Comuni.

Il Con.I.S.A. ha di recente costituito un piccolo gruppo di lavoro tecnico che ha operato in tal senso, elaborando una bozza di deliberazione; in particolare sono stati esaminati alcuni aspetti della funzione che andranno chiariti, dal problema degli Asili Nido, ai Servizi Cimiteriali, ai trasporti sanitari, all'esenzione ticket indigenti, ai progetti di tirocinio e alle emergenze abitative.

Il Gruppo di Lavoro, condividendo e facendo propria l'interpretazione dell'A.N.C.I. Toscana, ritiene che si debba fare riferimento alla legislazione regionale in materia: ove questa non comprende certi servizi, si può ritenere che gli stessi non rientrino nella funzione sociale fondamentale.

La questione dovrà ancora essere perfezionata; occorrerà discuterne in una riunione dedicata.

Il Presidente Genovese si impegna in tal senso a convocare una riunione ad hoc.

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmati

**IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE**

f.to Pier Giuseppe GENOVESE

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, in conformità all'art.
124, comma 2, D. Lgs. 267/2000.

Susa, li _____

**IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Susa, li _____

**IL SEGRETARIO
Dott. G. GUGLIELMO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge
il _____:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

**decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
(art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000).**

Susa, li _____

**IL SEGRETARIO
Dott. G. GUGLIELMO**